



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

28-8-2020

Decreto n. 436

Oggetto: *Proroga di un anno (dal 01/09/2020 al 31/08/2021) del Progetto Telelavoro SOT PUGLIA.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, che recepisce la direttiva 2000/60/CE, in particolare la parte terza, nell’ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai Distretti idrografici.

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, emanato in attuazione della direttiva 2007/60/CE, relativo alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di Bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visto in particolare, il novellato art. 63 del d. lgs. n. 152/2006 che:

- al comma 1, prevede che: “*In ciascun distretto idrografico di cui all'articolo 64 è istituita l'Autorità di bacino distrettuale, di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della presente sezione e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità*”;
- al comma 3 stabilisce che: “*Sono organi dell'Autorità di bacino: la conferenza istituzionale permanente, il segretario generale, la conferenza operativa, la segreteria tecnica operativa e il collegio dei revisori dei conti, quest'ultimo in conformità alle previsioni della normativa vigente. Agli oneri connessi al funzionamento degli organi dell'Autorità di bacino si provvede con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, nel rispetto dei principi di differenziazione delle funzioni, di adeguatezza delle risorse per l'espletamento delle stesse e di sussidiarietà. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, salvaguardando l'attuale organizzazione e i livelli occupazionali, previa consultazione delle organizzazioni sindacali, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica e nell'ambito dei contingenti numerici da ultimo determinati dai provvedimenti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni. Al fine di garantire un più efficiente esercizio delle funzioni delle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente*

A. Cor



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

articolo, il decreto di cui al periodo precedente può prevederne un'articolazione territoriale a livello regionale, utilizzando le strutture delle soppresse Autorità di bacino regionali e interregionali”;

- al comma 4 prevede che: “Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità.....(omissis) Con il decreto di cui al primo periodo sono, altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio”.

Visto in particolare, l'art. 64 del d. lgs n. 152/2006 che:

- al comma 1, lett. e) prevede che “L'intero territorio nazionale, ivi comprese le isole minori, è ripartito nei seguenti distretti idrografici” e individua il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale.

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

Visto il DPCM del 14/07/2017 – registrato alla Corte dei Conti il 10/08/2017 n.1682 – con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto l'art. 170 del d.lgs. n. 152/2006 che al comma 11, prevede che “fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”.

Visto l'art. 175 del d. lgs. n. 152/2006 che ha abrogato la legge n.183/89 istitutiva delle Autorità di bacino.

Tenuto presente che

- il Decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016, in attuazione del richiamato art 63, oltre a disciplinare l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, delle risorse finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/89, rende effettiva l'istituzione dell'Autorità di bacino distrettuali;
- ai sensi del co. 1, art. 63, e co.1, lett. e), art. 64, del d.lgs n. 152/2006, è istituita l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a decorrere dall'entrata in vigore del suddetto DM;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04/04/2018 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.135 del 13 giugno 2018 - recante “Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla Legge n.183/89, all'Autorità

Handwritten signature



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

di Bacino dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e del decreto n.294 del 25 ottobre 2016".

Considerato che con il predetto D.P.C.M., quale ultimo atto amministrativo della procedura di trasformazione, sono individuate e trasferite le unità di personale nonché le risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle sopresse Autorità di bacino di cui alla L.183/89 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; il medesimo provvedimento comporta, altresì, il definitivo subentro dell'Autorità di Bacino Distrettuale in tutti rapporti, attivi e passivi, delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/89, e precisamente bacini Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise, (per un totale di Km² 68.200);

Visto il D.P.R. 08/03/1999, n.70, recante "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 4, comma 3 della Legge 16/06/1998, n. 191;

Visti i vigenti CC.CC.NN.LL. ed altresì il CCNQ del 23/03/2000;

Vista la Direttiva n. 3/2017 del presidente del Consiglio dei Ministri recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della L. 07/08/2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 250 dell'8 aprile 2019 con il quale è stato approvato un progetto di telelavoro proposto dal Dirigente dell'Area Tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale – Sede Puglia, dr. geol. Gennaro Capasso, e contestualmente individuata quale unità di personale da assegnare al telelavoro domiciliare l'ing. Raffaella Pellegrino, c.f. PLLRFL80R58L328T, nata a Trani il 18/10/1980;

Considerato che il suddetto progetto aveva la durata di un anno salvo rinnovo, decorrente dalla data del 12.03.2019;

Vista la nota prot. n. 6811 del 02.04.2020, con cui l'Ing. Raffaella Pellegrino, comunicava a questo Ente il permanere della situazione di disagio personale e familiare che aveva dato luogo alla concessione del telelavoro domiciliare;

Vista la relazione del dr. geol. Gennaro Capasso (nota prot. 285 del 28/08/2020) in cui è stata valutata positivamente l'attività resa finora dall'ing. Raffaella Pellegrino in regime di telelavoro domiciliare, e se ne auspicava la prosecuzione, sottolineando come questo strumento avesse consentito di recuperare all'ufficio una preziosa professionalità altrimenti impossibilitata allo svolgimento delle sue attività ordinarie;

Considerato altresì che dalla data di scadenza del progetto di telelavoro in narrativa e fino al 31.08.2020, l'Ing. Raffaella Pellegrino ha svolto la sua attività lavorativa in modalità lavoro agile per effetto delle disposizioni del Consiglio dei Ministri, dettate in attuazione del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Considerato che il ricorso allo strumento del telelavoro risponde alla finalità di utilizzare soluzioni

Scuola



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

organizzative che consentano di avvalersi pienamente di professionalità altrimenti indisponibili in tutto o in parte, anche per lunghi periodi nonché di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e conseguire economie di gestione;

Per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di telelavoro e dei vigenti CC.CC.NN.LL. e regolamentari

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni di cui in premessa è prorogato di un anno a decorrere dal 01.09.2020, salvo ulteriori proroghe, il progetto di telelavoro approvato con Decreto Segretariale n. 250 dell'08.04.2019 proposto dal Dirigente dell'Area Tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale – Sede Puglia, dr. geol. Gennaro Capasso, e assegnato all'ing. Raffaella Pellegrino, c.f. PLLRFL80R58L328T, nata a Trani il 18/10/1980.

Art 2) Il dott. geol. Gennaro Capasso in qualità di responsabile avrà cura di elaborare un programma specifico tecnico-operativo in relazione alle attività telelaborabili individuate nel progetto e di aggiornare costantemente il Segretario Generale sull'avanzamento di tali attività e dei relativi prodotti elaborati.

Art.3) E' disposta la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web (amministrazione trasparente) di quest'Autorità.

Il Segretario Generale
dott.ssa Vera Corbelli